

LA SCUOLA IN NANGARHAR IN AFGHANISTAN



L'alfabetizzazione, che è alla base di ogni processo di riconoscimento e dignità sociale, è in Afghanistan un diritto garantito a una ristretta minoranza di donne e bambine. Questo progetto nasce per offrire dei corsi di alfabetizzazione alle donne analfabete, di ogni età, che non hanno altrimenti alcuna possibilità di frequentare la scuola per motivi economici, culturali, per l'inaccessibilità di strutture o corsi. Il percorso educativo di questo programma non si limita ad insegnare a leggere e scrivere, ma a formare in senso umano, culturale e di autodeterminazione, 200 bambine, ragazze e donne.

L'obiettivo, infatti, è di dargli degli strumenti per costruire attivamente il proprio futuro, diventando a loro volta stimolo ed esempio concreto per altre donne, in una sorta di circolo virtuoso che si autoalimenta e che influenza positivamente sia le famiglie che i contesti sociali da cui queste donne provengono.

"Insieme si può" ha sostenuto questo progetto fin dal 2015 ed è testimone dei risultati raggiunti: è stato recentemente costruito ed inaugurato un edificio scolastico permanente e arredato, aperto anche a bambini e ragazzi. Inoltre alcune ragazze coinvolte nei corsi stanno studiando per diventare a loro volta insegnanti.

Il progetto si realizza in collaborazione con Rawa, organizzazione di donne afgane che operano quotidianamente, con grande coraggio e a rischio della loro stessa vita, per la libertà e i diritti, la democrazia, la laicità e la giustizia sociale. "Insieme si può" in Afghanistan coopera da sempre con Rawa per la grande serietà, l'efficacia e la trasparenza nell'impiego delle risorse.

TESTIMONIANZE

Faqeer Jan, il padre di uno studente di prima elementare.



"Adesso i miei figli vanno a scuola. Di notte si siedono e studiano con i fratelli e le sorelle. Anch'io ho un diploma, l'altra sera ho visto Murad che ripeteva la lezione per il mattino successivo. Ho chiesto a mio figlio come mai sa leggere così bene e cosa stesse leggendo. Mi ha risposto molto orgoglioso: Papà, guarda, ora posso leggere e prepararmi per l'assemblea mattutina della scuola. Abbiamo un evento a scuola ogni mattina, e domani mattina tocca a me fare il relatore. I miei occhi si sono riempiti di lacrime di gioia. Tutto questo è solo il risultato dei tuoi sforzi sinceri e ti ringrazio dal profondo del cuore".



Wasifullah, studente della scuola.

"Mi piace molto questa scuola. Ho trovato un buon amico in terza elementare. Amo moltissimo i miei insegnanti, ma di più il mio insegnante di informatica, perché mi piace imparare ad usare il computer. "